

Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: Le civiltà dei fiumi

Scuola: primaria

Discipline coinvolte: storia, italiano, geografia, tecnologia, musica, arte

Classe: quarta

Argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

Si propone un percorso che si incardina nel curricolo d'istituto di storia previsto per le classi quarte: le civiltà dei Sumeri, degli Assiri, dei Babilonesi e degli Egizi.

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Per stimolare l'interesse, la curiosità e la motivazione degli alunni si pongono le seguenti domande-stimolo:

- Il fiume può essere considerato "fonte di vita"?
- Perché le prime civiltà si sono sviluppate lungo i fiumi?
- Avrebbero potuto svilupparsi anche in montagna?

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

Attività preparatorie:

- presentazione di video ed immagini che rappresentano diverse espressioni culturali del periodo (modalità di scrittura e materiali utilizzati, abbigliamento, imbarcazioni, abitazioni ...);
- dibattito in classe sulle conoscenze pregresse degli alunni in merito ad alcuni concetti fondamentali (geografici, scientifici e tecnologici);
- ricerca, condivisione e confronto di immagini, video, musiche, opere, reperti storici...

In questa fase si utilizzano presentazioni multimediali e risorse online (musiche, video, immagini).

Gli alunni sono invitati a portare a scuola oggetti raccolti in occasione di viaggi nei paesi del Medio Oriente e/o provenienti dai loro paesi di origine.

Esempi di materiali:

Video: Il fiume dalla sorgente alla foce <https://www.youtube.com/watch?v=N4FSGaZeXIM>

Video: Le civiltà fluviali <https://www.youtube.com/watch?v=Z4PDR81bt64>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

I Fase

Per rispondere alla sfida gli alunni sono invitati a formare piccoli gruppi, utilizzando le strategie del cooperative-learning e dell'apprendimento tra pari, con la finalità di confrontarsi liberamente sulle possibili risposte alle domande-

stimolo, sulla base degli input ricevuti durante la fase delle attività preparatorie. Ogni gruppo predispone il materiale a supporto delle proprie ipotesi risolutive in base alla tematica scelta (disegni, schemi, testi, ...).

II Fase

Ogni gruppo sceglie il proprio portavoce che illustri al gruppo classe le risposte emerse anche attraverso la condivisione dei materiali elaborati.

III Fase

Con l'impiego della lezione dialogata si procede con il confronto attivo e partecipato delle possibili soluzioni individuate nei gruppi e la scelta/categorizzazione delle proposte e del materiale prodotto con la mediazione dell'insegnante che, insieme agli alunni, costruisce mappe concettuali relative ai lavori dei diversi gruppi.

IV Fase

Lettura e confronto delle mappe per la risoluzione definitiva del quesito posto in fase di sfida.

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica: (indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

Per la valutazione si fa riferimento al seguente schema:

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA			
PROSPETTIVA DI ANALISI	STRUMENTO VALUTATIVO	QUANDO?	COME?
COSA SO FARE?	<ul style="list-style-type: none"> • Compito autentico • Considerazioni sui prodotti. • Prove di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziale . • In itinere • Finale 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuali • Discussione collettiva
COME MI VEDO?	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione critica • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • In itinere al termine di ogni attività. • Finale 	<ul style="list-style-type: none"> • Autoriflessione critica. • Scheda con scala di difficoltà del percorso svolto. • Scheda di gradimento in scala.
COME MI VEDONO?	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli osservativi (per docenti ed esperti) • Autovalutazioni tra pari 	<ul style="list-style-type: none"> • In itinere al termine di ogni attività. • Finale 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto dei prodotti • Individuale • In coppia • In piccolo gruppo

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

L'approccio utilizzato fa riferimento ad una metodologia attiva, basata sulla ricerca-azione, che coinvolge in modo collaborativo e partecipato il singolo alunno e l'intero gruppo classe, stimolando la curiosità, l'interesse e la motivazione. In tal modo l'alunno costruisce il sapere, matura le abilità e sviluppa nuove competenze, sulla base delle conoscenze e delle esperienze nuove e pregresse. Il lavoro di gruppo e la modalità flipped favoriscono anche la didattica inclusiva permettendo la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.